

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per la copertura, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **"Servizio per le politiche socio-sanitarie e culturali"**, nell'ambito dell'Ufficio II – Ufficio per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle regioni e delle province autonome.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza del diritto costituzionale, comunitario, nonché del diritto regionale;
- esperienza nell'attività di interlocuzione con amministrazioni statali, regionali e locali, nonché nella partecipazione e nel coordinamento dei relativi tavoli;
- esperienza nella redazione di atti normativi, in attività di supporto giuridico, predisposizione di pareri e elaborazioni studi.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in giurisprudenza o titolo equipollente;
- conoscenza degli strumenti informatici e esperienza nella consultazione delle banche dati giuridiche;
- conoscenza del diritto regionale e delle legislazioni statale e regionale in materia di tutela della salute, istruzione, cultura, professioni, lavoro e politiche sociali.

Si evidenzia, infine, che l'incarico di cui trattasi richiede una particolare disponibilità e flessibilità da parte del dirigente preposto, soprattutto in concomitanza con gli adempimenti connessi alle riunioni e alle deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaicapodipartimento.affariregionali@governo.it, sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
dott.ssa Chiara LACAVA

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Francesca GAGLIARDUCCI